

LAVATOI E FONTANE DI CHIONEA (ORMEA)

Chionea è una delle numerosissime borgate alpestri che circondano la cittadina di Ormea, della quale costituisce una bella frazione, situata in cima alla valletta del torrente Chiapino. Geograficamente possiamo distinguere tre nuclei principali: il primo, quello centrale, si raccoglie intorno alla Chiesa ed è piuttosto compatto; il secondo si colloca poco più a Nord ed assume una forma più allungata, in quanto si snoda lungo la strada che porta al colle omonimo e, attraverso una deviazione, ai borghi di Porcirette. Il terzo nucleo, quello inferiore, è in realtà il primo che si incontra venendo da Ormea e, a poca distanza, troviamo la piccola borgata di Niculai (grafia da rivedere). Dal punto di vista dell'altimetria il borgo si colloca tra i 1080 m s.l.m. del borgo inferiore, fino ai 1149 m s.l.m. delle propaggini superiori (fonte Carta Tecnica Regionale del Piemonte).

Come tutte le zone alpine presenta una certa abbondanza di sorgenti, fontane e lavatoi. In particolare questa elevata frequenza si nota soprattutto nella zona di Ormea ed è maggiormente evidente paragonando la quantità di tali manufatti con quelli presenti nelle valli più prossime (Alta Arroscia, Argentina, Nervia).

Venendo a Chionea, ogni borgata ha o ha avuto in dotazione almeno una sorgente della quale usufruire per approvvigionarsi d'acqua, abbeverare il bestiame o per lavare i panni. Non è raro che le tre funzioni convivano nello stesso manufatto, anche senza nette separazioni tra le funzioni. Le costruzioni originali erano in legno, spesso scavate in un tronco d'albero. Tuttavia il rapido deteriorarsi di questo materiale consigliò, a partire del periodo tra le due guerre e soprattutto tra gli anni '40 e '50 del XX secolo, la ricostruzione di questi manufatti in cemento armato, forma nella quale li vediamo ancora oggi.

È il caso della prima fontana che incontriamo appena arriviamo in paese. Si trova sul lato sinistro della strada ed è una fontana-**lavatoio** ad uso misto. Si costituisce di una singola vasca, dotata di ferri per appoggiare il secchio, dotata di un piano inclinato per il lavaggio dei panni. Permane in buone condizioni ed ha ancora acqua del civico acquedotto.





Poco più in basso, sotto il piano stradale, la borgata conserva un'altra fontana in cemento, probabilmente con uso anche di abbeveratoio per il bestiame. Attualmente è purtroppo secca e non più in uso.



Più interessante è il complesso fontana-**lavatoio** di borgata Niculai. Risale al 1955 e conta due vasche di uso differenziato, coperte da una tettoia piana in cemento. È ancora in uso e abbonda d'acqua.



Molto interessante è la fontana detta sorgente del Poggio, in quanto si tratta di una bellissima ricostruzione delle fontane d'epoca. È scavata in un tronco d'albero ed ha una pompa a mano d'epoca. Dovrebbe entrare in uso prossimamente e costituisce una delle pochissime fontane in legno della zona rimaste intatte.



Poco si può dire sulla fontana presente in piazza della Chiesa. Oggi è visibile una piccola fonte assai moderna, che ha purtroppo del tutto snaturato l'antico impianto. Un tempo si trovava fonte- abbeveratoio, accompagnata da una seconda vasca destinata a lavatoio pubblico. Non presentava alcuna copertura per proteggere le lavandaie. Era lunga circa sette metri, secondo fonti orali.



La borgata Chiesa conserva ancora, fortunatamente, altri due lavatoi, forse più piccoli rispetto al principale, ma restaurati completamente. Il primo si trova percorrendo la strada in discesa che parte dal Museo dei Ricordi (da visitare assolutamente!) e imbecca poi la prosecuzione sterrata della Balconata di Ormea. Anche questo manufatto è stato ristrutturato, ma si è mantenuta la divisione in due parti, la prima per scopi di fontana/abbeveratoio e la seconda destinata a lavatoio pubblico. Il piano di lavaggio è costituito da una lastra di ardesia assai liscia. L'acqua proviene dall'acquedotto pubblico ed è ancora presente nel rubinetto.



Il secondo lavatoio si trova pochi metri più in basso rispetto al primo e conserva completamente la forma originaria. Si tratta di una vasca ad uso misto (fontana-abbeveratoio-lavatoio, vedere ferri per sostegno dei secchi) ed è dotato di due bei piani di lavoro inclinati laterali per il lavaggio dei panni. In assenza di rigorose ricerche d'archivio è presumibile ritenere come periodo di costruzione gli anni '40/'50 del Novecento.



Proseguendo il cammino ci si inoltra nella borgata superiore. Rimanendo sulla strada possiamo notare subito una grande fontana-abbeveratoio sul lato sinistro. Anche questa è stata oggetto di restauro, ma la sua funzione primaria è sempre stata di abbeveratoio per il bestiame in transito e fonte per l'approvvigionamento idrico ad uso potabile.



Inoltrandoci nel paese, precisamente percorrendo le sue stradine interne, si trova un'altra bella sorpresa. Una fontana-lavatoio rimodernata, a testimonianza dell'attaccamento alle tradizioni dei suoi abitanti, si staglia davanti al visitatore. Probabilmente sostituisce una fonte più antica, della quale rispetta comunque gli usi originari. Anche questa fonte è allacciata all'acquedotto pubblico ed è ancora in ottime condizioni di conservazione.



Ma la vera sorpresa è il grande lavatoio della borgata superiore. Similmente a molte altre strutture del circondario garessino e ormeasco, conta due lunghe vasche in cemento. La prima fungeva da fonte e abbeveratoio, mentre la seconda era specificatamente destinata al lavaggio dei panni. A differenza delle altre fontane e lavatoi del paese, questo manufatto era alimentato non dall'acquedotto, ma da acqua sorgiva! Purtroppo una frana ha ostruito il canale di alimentazione per cui al momento il lavatoio non ha acqua. Sarebbe veramente interessante poter riabilitarlo e portare di nuovo l'acqua al suo interno!



Infine, nella parte più alta del paese, presso le ultime case, possiamo notare un'altra piccola fontana ad uso anche abbeveratoio e lavatoio. Quest'ultima destinazione d'uso la si può supporre tutt'ora anche dal pregevole asse di legno inclinato, posto sul lato più corto della vasca, destinata comunque primariamente come fontana.

Occorre poi fare menzione di altri preziosi manufatti del circondario di Chionea, sapendo comunque di non poter essere del tutto esaustivi sull'argomento. A **Porcirette Soprane** troviamo un complesso coperto di fontana-abbeveratoio-lavatoio diviso in due sezioni e ancora rifornito d'acqua. Nella borgata sottana (**Porcirette Sottane**) invece si trovano tre fontane. La prima accoglie il visitatore all'ingresso della frazione ed è il classico esempio di fonte-abbeveratoio-lavatoio coperto risalente agli anni '30 del XX secolo. Un secondo manufatto, più modesto, si trova al centro del borgo e ricorda molto quello esistente in Chionea superiore, costituito da una fontana con vaschetta in cemento prefabbricata. Una terza fontana, ad uso abbeveratoio si trova invece nella parte alta del borgo, in prossimità della Balconata.

Non deludono neanche le **Case Rian**, che sotto una bella Chiesa, ospitano una fonte-lavatoio coperta in cemento, tuttora ben rifornita d'acqua. Infine, volendosi spingere fino a **Chioraira**, si troverebbero ben quattro lavatoi, una fontana ad uso anche lavatoio davanti alla Chiesa e un lavatoio privato.



I lavatoi di borgata Porcirette Sottane:
ingresso e centro paese



Foto sotto: il grande lavatoio di Porcirette Soprane





Lavatoio di Case du Rian (Chioraira, Ormea), situato al centro borgata e ancora in uso.

Info e foto complete su: <http://lavatoimperiam.altervista.org/index.html> nella sezione Alta Valle Tanaro e Tanarello.